



Venezuela, dalle basi militari alle raffinerie di coca: i potenziali obiettivi Usa

Descrizione

(Adnkronos) -

Dalle basi militari ai laboratori di raffinazione della cocaina, dalle piste di atterraggio clandestine ai campi di guerriglia. Sono solo alcuni degli obiettivi che l'amministrazione americana potrebbe prendere di mira nel caso di un attacco al Venezuela, minacciato dal presidente Usa Donald Trump. Lo spiegano al Washington Post ex funzionari militari e antidroga statunitensi e venezuelani e analisti della difesa regionale. Che, allo stesso tempo, mettono per² in dubbio che un attacco di terra Usa possa realmente concretizzarsi. E questo perch³, spiega l'ammiraglio in pensione Jim Stavridis, sebbene negli ultimi anni si sia a²atrofizzato⁴, l'esercito venezuelano conserva armi e capacit⁵ sufficienti da contrastare un²incursione di terra. Quindi, gli Usa tenteranno a²attacchi cinetici di precisione contro obiettivi legati al traffico di stupefacenti e contro le capacit⁵ militari e, se ci² non dovesse sortire l²effetto desiderato, contro la leadership⁴, ha detto Stavridis, che dal 2006 al 2009 ha supervisionato le operazioni nella regione.

Penso che l²obiettivo sia convincere Maduro che i suoi giorni sono contati, ma per farlo serviranno un po² di attacchi contro le infrastrutture del Venezuela⁴, ha aggiunto, affermando che il presidente venezuelano potrebbe a questo punto a²mettersi al riparo². Gli Usa potranno a questo punto decidere se effettuare attacchi contro la sicurezza di Maduro o condurre una missione per catturare o uccidere il leader venezuelano, ipotesi a²piuttosto rischiosa, con un alto potenziale di rischio⁴, sottolinea Stavridis.

La strategia di attacco Usa, prosegue Stavridis, potrebbe prevedere inizialmente attacchi ad aeroporti o porti marittimi identificati come potenziali hub di spedizione della droga. Tra i potenziali obiettivi anche punti di spedizione al confine tra Venezuela e Colombia, da dove provengono quantit⁵ significative di cocaina, ma anche le difese aeree venezuelane, che il Pentagono vorrebbe colpire per proteggere i propri velivoli. Un ex agente della Dda Usa in Venezuela ha suggerito a condizione di anonimato al Washington Post che le forze statunitensi potrebbero anche prendere di mira piste di atterraggio clandestine, come quelle nello stato di Apure. I trafficanti spesso nascondono la cocaina vicino ai²parcheggi⁴ dove atterrano gli aerei provenienti dall'²America Centrale e attendono di caricare la droga, sottolinea.

Altre piste di atterraggio nel mirino quelle nella regione di Catatumbo, che ha visto un aumento del traffico aereo a causa della repressione statunitense contro le navi della droga, secondo un ex capitano militare venezuelano ora in esilio che ha parlato al Washington Post a condizione di anonimato per motivi di sicurezza. Anche nello stato di Sucre si trovano grandi depositi di droga, ha affermato l'ex funzionario militare. Distruggere la fornitura di droga potrebbe neutralizzare il potere economico di funzionari militari e politici corrotti, ha proseguito l'ex militare, aggiungendo che se l'obiettivo è colpire direttamente le forze di sicurezza di Maduro, l'esercito Usa potrebbe anche prendere di mira l'agenzia di controspionaggio militare venezuelana.

â??

internazionale/esteri

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

- 1. Comunicati

Tag

- 1. Ultimora

Data di creazione

Novembre 13, 2025

Autore

redazione